



---

## Yale University Library Digital Collections

<b>Title</b>	Fillia. Biographie of Diulgheroff, prepared for an unnamed exhibition. 1934. With paragraphs. [5498-1]
<b>Rights</b>	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement.
<b>Container information</b>	Box 69   Folder 78
<b>Generated</b>	2021-02-27 01:24:29 UTC
<b>Terms of Use</b>	<a href="https://guides.library.yale.edu/about/policies/access">https://guides.library.yale.edu/about/policies/access</a>
<b>View in DL</b>	<a href="https://collections.library.yale.edu/catalog/10657376">https://collections.library.yale.edu/catalog/10657376</a>

---

4

*Sostenendo che Diulgheroff, pur credendo in successive sue evoluzioni, ha già tracciato le linee della propria personalità, disegno anche i caratteri fisici e morali che lo formano. Egli esprime senza complicazioni, senza sforzi, senza cerebralismi. Il pensiero « voluto » danneggerebbe le sue creazioni perchè artisticamente e fisicamente, l'entusiasmo, la fede, la sicurezza sono il motore dell'espressione e dell'azione. Dipinge con i medesimi gradi di passione che lo spingeranno domani a fare le fucilate con i Serbi, in terra macedone. Lo stile futurista è in lui stile di un dogma nuovo, sorto dalle Macchine e dal Secolo.*

5

*Il futurista è un minatore che, avendo a sua disposizione mezzi più moderni, può scavare maggiormente in se stesso ed estrarre insondati minerali. Diulgheroff ha strappato dalla sua miniera: carbone, oro e diamanti — qualche volta ha scavato anche delle stelle.*

6

*Nei quadri esposti alla Biennale di Venezia, alle Mostre Sindacali, nei cartelloni lanciatori della S.T.I.G.E. e della « pubblicità Tucci », nei progetti di mobili e di ville, è sempre lo stesso Diulgheroff, lavoratore ostinato, volontà di cemento e di ferro, vena d'ispirazione assolutamente sincera. E' uno strano mondo generato dalla collaborazione del cervello di un uomo con il cuore delle macchine: si monta in ascensori colorati che servono soltanto per salire — e dall'alto si ammira una città di cristallo e di luci, fondata sull'ignoto, con miracolosi ponti azzurri gettati verso le terrazze misteriose dell'emozione. A questa città, anticamente hanno dato il nome di Poesia ed è l'unica città che può eternamente essere rinnovata dalle architetture di un solo artista.*

7

*Il lirismo di Diulgheroff prorompe dalla sua natura selvaggia, ma rientra nello sforzo collettivo dell'avanguardia mondiale in quanto concorre al trionfo di uno stile dell'epoca: base viva e feconda che nutre tutte le sane individualità.*

FILLIA.